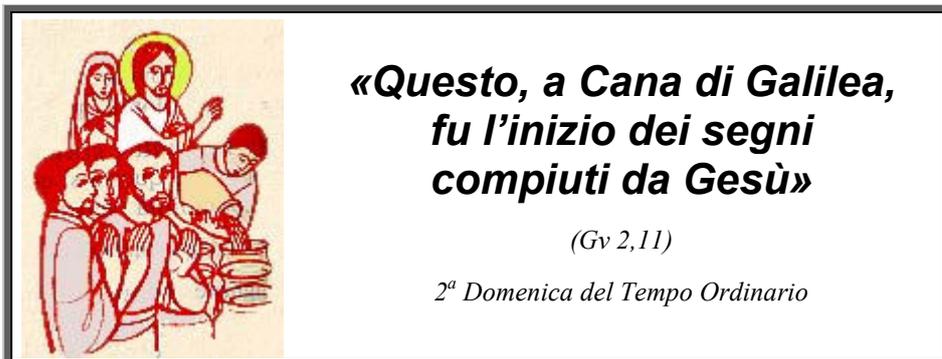


Bollettino dell'Unità Pastorale

Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)
20 gennaio 2013 - Edizione n° 186



**«Questo, a Cana di Galilea,
fu l'inizio dei segni
compiuti da Gesù»**

(Gv 2,11)

2^a Domenica del Tempo Ordinario

📖 DALLE LETTURE DELLA DOMENICA...

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 2,1-12)

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.



**pensieri
per l'anno
della fede**

Il Catechismo di san Pio X, che alcuni di noi hanno studiato da ragazzi, con la sua essenzialità, alla domanda: «Per vivere secondo Dio, che cosa dobbiamo fare?», dà questa risposta: «Per vivere secondo Dio dobbiamo credere le verità rivelate da Lui e osservare i suoi comandamenti con l'aiuto della sua grazia, che si ottiene mediante i sacramenti e l'orazione». La fede ha un aspetto fondamentale che interessa non solo la mente e il cuore, ma tutta la nostra vita.

Benedetto XVI

Udienza generale 9 gennaio 2013

Presentazione della liturgia della 2^a Domenica del Tempo Ordinario.

Il gesto compiuto da Gesù a Cana di Galilea (Gv, 2,1-12) è una manifestazione messianica, come il Battesimo al Giordano. Ma mentre al Battesimo è il Padre che svela il significato profondo del Cristo, qui è

Gesù stesso che si manifesta. Il miracolo non sottolinea la potenza del Cristo, ma è piuttosto attento ad alcuni particolari, come l'abbondanza del vino, la sua ottima qualità, il fatto stesso che esso sostituisca l'acqua preparata per le abluzioni rituali. Sono tutti tratti messianici. Gesù è il Messia, al nuova Alleanza e la nuova legge. Ma si noti subito un particolare importante. Nella messianità di Gesù è contenuta l'idea di un cambiamento: c'è qualcosa di vecchio (l'acqua) che deve venir meno per lasciar posto a qualcosa di nuovo (il vino). L'antica legge deve lasciar posto alla nuova. Il messianismo che Gesù rivela a Cana di Galilea è tutto proteso verso l'ora (v. 4), che sappiamo essere l'ora della Croce e risurrezione. È proprio alla luce della Croce che si capisce la natura profonda della gloria che a Cana, per la prima volta, si è fatta manifesta. Potrebbe sembrare strano e scandaloso affermare che la gloria si riveli sulla Croce, che è il luogo dell'umiliazione e della sconfitta. Ma Giovanni insiste su questo pensiero. E ha ragione. La gloria di Dio, (in altre parole ciò che lo rivela al mondo, ciò che lo visibilizza: questo è, appunto, il significato di gloria) è l'inaudita potenza dell'amore che resta fedele fino al martirio. I discepoli credettero in Gesù. La costruzione grammaticale (eis e l'accusativo) denota che la fede è uno slancio. Non si crede in una cosa o in una dottrina, ma in una persona. Il discepolo si fida di Gesù, si abbandona a lui e si lascia condurre. Come l'atteggiamento di Maria: «Fate qualunque cosa vi dirà», «Fate qualunque cosa vi dirà» (v. 5). La messianità di Gesù include un passaggio dal vecchio al nuovo. La fede è conversione, apertura al nuovo, disponibilità. Come la fede di Maria che accetta l'apparente rifiuto e si lascia condurre verso un'attesa superiore. «Non hanno più vino»: queste parole di Maria esprimono, discretamente, la speranza del miracolo. La risposta di Gesù esprime una chiara reticenza, pur acconsentendo, poi, a fare il miracolo. La reticenza di Gesù ha lo scopo di far passare la fede della Chiesa (di cui Maria è il modello) da una fede incipiente a una fede più matura. Gli uomini cercano nel miracolo la soluzione a un loro imbarazzo: Gesù fa il miracolo per una rivelazione superiore.

LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA	PRIMA LETTURA	SALMO	SECONDA LETTURA	VANGELO
27 Gennaio 3 ^a domenica del Tempo Ordinario	Dal libro di Neemia 8,2-4.5-6.8-10	dal Salmo 18	Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 12,12-30	Vangelo di Luca 1,1-4; 4,14-21

EVENTI DAL 20 AL 27 GENNAIO 2013

Domenica 20 Gennaio - 2^a del Tempo Ordinario

Giornata a favore del riscaldamento delle chiese.

Le offerte raccolte andranno a contribuire al pagamento delle bollette del gas per riscaldare le nostre chiese

- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa in onore di sant'Antonio
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa con memoria dei defunti Giuseppina e Alfonso Campani
- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con ricordo dei defunti Virginia ed Ebe Lusuardi animata dalla corale Amoroza Vox di Reggio Emilia
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa con ricordo dei def.ti Famiglia Mammi: Guido, Nando, Luigi, Lina e Teodoro Zecchini. Sarà presente il nostro diacono Davide Faccia. Al termine della Messa per tutti un piccolo momento di festa insieme.

Lunedì 21 gennaio

Il centro d'ascolto della parola di Gavasseto per questa settimana è sospeso invitando tutti a partecipare all'incontro biblico su Abramo padre nella fede martedì 22 alle ore 20.45 ad Arceto di Scandiano

- ☞ Ore 21.00 riunione del consiglio direttivo del circolo ANSPI presso la parrocchia di Gavasseto

Martedì 22 gennaio

- ☞ Ore 20.30 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 20.45 ad Arceto incontro biblico vicariale sulla figura di Abramo padre nella fede. Relatore il biblista don Carlo Pagliari

Mercoledì 23 gennaio

- ☞ Ore 20.30 a Gavasseto S.Messa con ricordo dei def.ti Famiglia Zamboni: Nello, Angiolina e Wanda Mussini. Ricordo dei def.ti famiglia Bagnacani: Pellegrino ed Ernestina Garavelli. A seguire recita del S.Rosario
- ☞ Ore 21.15 a Marmirolo consiglio pastorale allargato a chiunque voglia partecipare

Venerdì 25 gennaio - Conversione di San Paolo

- ☞ Ore 20.00 a Sabbione S.Messa in memoria dei defunti della famiglia Franco Rossi

Sabato 26 gennaio - Santi Tito e Timoteo

- ☞ Ore 14.30 a Marmirolo catechismo per tutti i ragazzi delle elementari e medie del polo di Marmirolo
- ☞ Ore 17.00 fino alle 20.00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 18.30 a Roncadella S.Messa prefestiva
- ☞ Ore 20.45 a Gavasseto incontro mensile per tutte le coppie di sposi dell'Unità Pastorale

Domenica 27 Gennaio - 3^a del tempo ordinario

- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa con il ricordo del defunto Ugo Govi
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa con memoria del defunto Francesco Gabbi
- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con il ricordo della defunta Francesca Barchi (ore 9.30 Lodi)
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa
- Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa con la celebrazione del battesimo di Davide Giovanardi e Gabriele Faccia e il ricordo della defunta Paola Angelica Vacondio nell'anniversario della morte

COMUNICAZIONI EXTRA

- **INCONTRO VICARIALE SULLA FEDE.** Martedì 22 gennaio ore 20.45 ad Arceto incontro biblico vicariale sulla figura di Abramo padre nella fede. Relatore il biblista don Carlo Pagliari
- **CONSIGLIO PASTORALE DI MARMIROLO.** L'ordine del giorno del consiglio pastorale parrocchiale di Marmirolo di mercoledì 23 gennaio: sagra di san Biagio del 3 febbraio; situazione dei lavori già eseguiti e dei lavori ancora da fare riguardanti le strutture parrocchiali; programmazione degli appuntamenti comunitari dei prossimi mesi (festa dei battesimi, anniversari matrimonio,.....); aggiornamento sulle attività della ludoteca; varie ed eventuali.
- **INCONTRO COPPIE DI SPOSI.** Sabato 26 gennaio a Gavasseto ci sarà l'incontro per tutte le coppie di sposi della nostra unita pastorale. Alle ore 19.15 per chi vuole ci troviamo per cenare insieme condividendo ciò che ognuno avrà portato. A seguire alle ore 20.45 inizia l'incontro.

INVITO A FESTA	<p><i>Un popolo senza festa è un popolo senza vita!</i></p> <p><i>Per questo, nonostante i cambiamenti, noi teniamo alle feste religiose e alle sagre paesane popolari, spesso legate al ciclo della natura, della terra e delle stagioni</i></p>
<p>A MASONE, oltre alla sagra estiva di San Giacomo, abbiamo quella invernale in onore della MADONNA di LOURDES. Da qualche tempo, nel mondo ecclesiale e civile, l'11 febbraio - anniversario della prima apparizione - unitamente alla festa della Madonna, si celebra la Giornata dell'Ammalato.</p> <p>Quest'anno vorremmo che diventasse l'occasione per un particolare tributo alla Madonna, un fraterno incontro con e fra i malati della zona, e uno speciale momento di convivialità...</p>	<p style="text-align: center;">Dal 10 al 17 febbraio - Ecco il PROGRAMMA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Domenica 10 h 15 - in chiesa - TRIBUTO DI CORALI alla MADONNA - Lunedì 11 h 10.30 - in chiesa - MESSA della MADONNA con i MALATI. Benedizione e Unzione Sacra per chi la desidera - Lunedì 11 h 20.30 - in chiesa - SANTO ROSARIO - Domenica 17 h 13 - al Centro Sociale - PRANZO con LOTTERIA <p><i>(Nota : Iscrizione necessaria - referente incaricato: Tiziano Iotti)</i></p> <p><u>il ricavato andrà a sostegno delle spese parrocchiali: riscaldamento, rete fognaria, sistemazione progressiva area circostante</u></p> <p>Invitiamo tutti a partecipare e ringraziamo per la collaborazione.</p> <p>Un grazie speciale al Circolo sociale "Primavera" per la disponibilità.</p> <p style="text-align: right;"><i>I sacerdoti e il Consiglio Pastorale</i></p>

La Solidarietà da iniziativa di qualcuno ha bisogno di diventare patrimonio comune di tutti

Sono il nuovo Sindaco delle isole di Lampedusa e di Linosa. Eletta a maggio 2012, al 3 di novembre mi sono stati consegnati già 21 cadaveri di persone annegate mentre tentavano di raggiungere Lampedusa e questa per me è una cosa insopportabile. Per Lampedusa è un enorme fardello di dolore. Abbiamo dovuto chiedere aiuto attraverso la Prefettura ai Sindaci della provincia per poter dare una dignitosa sepoltura alle ultime 11 salme; il Comune non aveva più loculi disponibili. Ne faremo altri, ma rivolgo a tutti una domanda: quanto deve essere grande il cimitero della mia isola? Non riesco a comprendere come una simile tragedia possa essere considerata normale, come si possa rimuovere dalla vita quotidiana l'idea, per esempio, che 11 persone, tra cui 8 giovanissime donne e due ragazzini di 11 e 13 anni, possano morire tutti insieme, come sabato scorso, durante un viaggio che avrebbe dovuto essere per loro l'inizio di una nuova vita. Ne sono stati salvati 76 ma erano in 115, il numero dei morti è sempre di gran lunga superiore al numero dei corpi che il mare restituisce. Sono indignata dall'assuefazione che sembra avere contagiato tutti, sono scandalizzata dal silenzio dell'Europa che ha appena ricevuto il Nobel della Pace e che tace di fronte ad una strage che ha i numeri di una vera e propria guerra. Sono sempre più convinta che la politica europea sull'immigrazione consideri questo tributo di vite umane un modo per calmierare i flussi, se non un deterrente. Ma se per queste persone il viaggio sui barconi è tuttora l'unica possibilità di sperare, io credo che la loro morte in mare debba essere per l'Europa motivo di vergogna e disonore. In tutta questa tristissima pagina di storia che stiamo tutti scrivendo, l'unico motivo di orgoglio ce lo offrono quotidianamente gli uomini dello Stato italiano che salvano vite umane a 140 miglia da Lampedusa, mentre chi era a sole 30 miglia dai naufraghi, come è successo sabato scorso, ed avrebbe dovuto accorrere con le velocissime motovedette che il nostro precedente governo ha regalato a Gheddafi, ha invece ignorato la loro richiesta di aiuto. Quelle motovedette vengono però efficacemente utilizzate per sequestrare i nostri pescherecci, anche quando pescano al di fuori delle acque territoriali libiche. Tutti devono sapere che è Lampedusa, con i suoi abitanti, con le forze preposte al soccorso e all'accoglienza, che dà dignità di esseri umani a queste persone, che dà dignità al nostro Paese e all'Europa intera. Allora, se questi morti sono soltanto nostri, allora io voglio ricevere i telegrammi di condoglianze dopo ogni annegato che mi viene consegnato. Come se avesse la pelle bianca, come se fosse un figlio nostro annegato durante una vacanza".



Giuseppina Nicolini - Sindaco di Lampedusa



BOLLETTINO JUNIOR

L'ANGOLO PER I RAGAZZI



ANNO FEDE 2012-2013

SAN PAOLO

San Paolo nacque probabilmente verso il 5-10 d.C. a Tarso in Turchia. Era ebreo e da giovane fu inviato a Gerusalemme per studiare. Divenne uno dei più grandi persecutori della Chiesa: il suo nome era pronunciato con terrore dai cristiani, li scovava nei rifugi, li gettava in prigione, testimoniò contro di essi e costrinse molti di loro a fuggire da Gerusalemme verso Damasco. Ma non li mollò, anzi a cavallo e con un drappello di soldati, li inseguì. Ad un tratto, una forte luce lo abbagliò e lo fece cadere a terra rendendolo cieco. Sentì la voce di Gesù che gli chiedeva: "Paolo, Paolo, perché mi perseguiti?". Dopo essere stato guarito da Ananina, un cristiano di Damasco, si convertì, cioè cambiò vita, fu battezzato e, pur non avendo conosciuto personalmente Gesù, divenne il più grande missionario di tutti i tempi, prima tra gli ebrei e poi tra i pagani, cioè quelle persone che non credevano in Dio. Viaggiò molto e, con la sua parola e con i suoi scritti, insieme a San Pietro diffuse il Vangelo in tutte le città del Mediterraneo. Morì decapitato a Roma il 29 giugno di un anno imprecisato, forse il 67 d. C.



Proverbio: Se il 25 gennaio (festa della conversione di S. Paolo) è chiaro e il 2 febbraio (festa della Presentazione di Gesù al tempio - Candelora) è scuro, l'inverno non fa più paura (cioè il peggio è passato).

LUDOTECA MARMIROLO 0-3 anni	Nel mese di gennaio la ludoteca è aperta tutti i MARTEDÌ e VENERDÌ dalle 16:30 alle 18:30 <i>chi fosse interessato alle varie iniziative proposte o desidera avere informazioni può inviare una e-mail all'indirizzo marmiroloinsagra@gmail.com</i>
--	--

Ringraziamento per l'ordinazione diaconale



Credo che la celebrazione di domenica scorsa, festa del battesimo di Gesù, durante la quale il nostro vescovo ha ordinato 14 nuovi diaconi permanenti sia stato un momento denso di significato per tutta la comunità diocesana e per la nostra Unità pastorale.

Veramente questa celebrazione così intensamente vissuta e partecipata da tutti ancora una volta ci ha mostrato come è bello ritrovarci assieme attorno all'altare lasciandoci penetrare ed unire dalla presenza di Gesù e nella invocazione e discesa dello Spirito Santo. Personalmente è stato come ripercorrere la storia di salvezza con la quale il Signore ha guidato i miei passi fino al momento della mia consacrazione come servo Suo e della Sua chiesa.

Il Signore ha per ciascuno di noi un progetto buono. Questo progetto realizza perfettamente la nostra natura e solo l'adesione alla Sua volontà ci rende completamente liberi, sereni e felici. La risposta affermativa alla Sua chiamata (Eccomi!) non ci preserva dalla fatica ma ci fa superare le difficoltà con pazienza e serenità.

Solo il Signore può lavorare anche attraverso le nostre povertà, le nostre debolezze ed il nostro peccato purché operiamo nella consapevolezza dei nostri limiti, non per affermare noi stessi o le nostre idee ma per testimoniare Lui ed annunciare il Suo Vangelo. Questa prima ordinazione diaconale è per la nostra Unità pastorale un chiaro segno di quanto il Signore tiene alla nostra comunità, quanto la ama ed è una indicazione di quale sia lo stile con il quale Egli vuole che viviamo la nostra comunione e la nostra testimonianza nel mondo: lo Spirito di servizio.

Sento il bisogno di esprimere quel sentimento di gratitudine sincera e profonda che ho nel cuore.

Ringrazio il vescovo Adriano che mi ha ammesso al cammino di discernimento e preparazione, il vescovo Massimo perché attraverso l'imposizione delle sue mani mi ha donato lo Spirito Santo, che è speranza e garanzia per la mia missione. Monsignor Marmioli e don Nino che ci hanno guidato nel cammino di discernimento, i nostri sacerdoti che mi hanno incoraggiato, sostenuto nei momenti di difficoltà, che mi sono stati sempre vicini. Le suore di Sabbione per le loro preghiere così importanti.

Infine ringrazio la mia comunità, che mi ha indicato e sostenuto con la vicinanza e la preghiera. Verso di voi va tutto il mio amore perché è per amore che mi pongo al vostro servizio. Servizio che vuole essere prima di tutto condivisione nella fede, carità reciproca, ascolto, perdono ed anelito all'unità, annuncio del Vangelo, perché il mondo creda e possa incontrare la salvezza per tutti: Gesù.

Davide Faccia - diacono

Un cammino di fede si può!

Vogliamo ribadire con forza, in questo anno dedicato alla fede, come per tutti i battezzati risuona quella parola che è posta sulla soglia delle nostre chiese: EFFATA'. La porta è aperta, varca la soglia della casa del Signore, apriti all'ascolto della sua Parola, vivi nella comunione con Lui.

Un cammino di fede è possibile per tutti, anche se con caratteristiche diverse, secondo la condizione di vita di ciascuno.

Per compiere invece un cammino umano di consapevolezza sulla propria realtà di vita e delle proprie capacità di relazione, è a disposizione il



CONSULTORIO DIOCESANO
AFFIDARSINSIEME
presso la nuova sede in
via Reverberi, 3 (di fronte al seminario)
tel. 0522.439672
(il mercoledì pomeriggio)

Invito per tutti

Desideriamo fare una precisazione: gli incontri che proponiamo in questo percorso vogliono essere un'esperienza di Chiesa, di popolo e non di una categoria di persone. Per questo motivo invitiamo non solo separati, divorziati, risposati, conviventi, ma **tutti** coloro che si sentono di appartenere alla Chiesa in virtù del **Battesimo** e della consapevolezza che è solo la **Parola** che può rigenerarci a vita nuova.

Pertanto l'invito è rivolto a qualsiasi membro del popolo di Dio, per condividere con i fratelli nella fede, il proprio cammino cristiano.

Appuntamento mensile

Domenica 27 gennaio 2013
ore 16.30 a Scandiano centro
Fallimento o nuovo inizio? (Gen. 12)

Domenica 24 febbraio 2013
ore 16.30 a Gavasseto
Ma Dio è di Parola? (Gen. 15)

Domenica 21 aprile 2013
ore 16.30 a san Luigi - città
Non passare, senza fermarti! (Gen. 18)

Domenica 12 maggio 2013
ore 16.30 a Reggiolo
La fede messa alla prova (Gen. 22)

SPECIALE

Esercizi spirituali 9 - 10 marzo 2013

Sabato 22 e Domenica 23 Giugno
Pellegrinaggio della Fede

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro il giovedì sera all'indirizzo e-mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Avvisi e notizie si possono trovare anche sul sito internet dell'Unità Pastorale all'indirizzo www.upmadonnadellaneve.it